

Dal 2011 al 2020, i rimpatri di laureati italiani sono aumentati da circa 4.100 a 13.700 l'anno, ma gli espatri sono aumentati di più: da circa 7.700 a 31.300. La tendenza è più forte per i laureati con meno di 40 anni. Nello stesso periodo, questi rimpatri sono aumentati da circa 2.300 a 8.500, ma i corrispondenti espatri sono saliti da circa 5.000 a 25.000 (grafico). In quasi dieci anni, il saldo migratorio di laureati italiani (ossia la differenza tra rimpatri ed espatri) è peggiorato del 388 per cento e del 489 per cento per i laureati più giovani. Fra l'altro, tra il 2002 e il 2016 circa 11.000 ricercatori hanno lasciato l'Italia, il numero più elevato tra i paesi dell'Unione Europea. (F: S. Liaci e G. Ricciardi, osservatoriocpi.unicatt.it 29.04.22)

